

C. D.: Indice decimale, 506 (454).

---

ATTI  
DELLA  
SOCIETÀ DEI NATURALISTI  
DI MODENA

---

Serie III - Vol. XV - Anno XXX.

1896-97

---

IN MODENA  
PRESSO G. T. VINCENZI E NIPOTI  
Tipografi-Librari sotto il Portico del Collegio

—  
1898.

## EUGENIO GIOVANARDI

---

Nacque **Eugenio Giovanardi** il 19 giugno 1820 nella villa suburbana di S. Faustino su quel di Modena da onesti e poveri campagnoli, i quali coll'operosità e col commercio seppe poi procurarsi onorevole agiatezza.

Compiuta l'istruzione diremo così classica sotto i Padri Gesuiti, i quali tenevano l'unica scuola pubblica che allora fosse a Modena, passò all'Università dove si dedicò agli studi medici.

Secondo la legge d'allora limitati erano i posti disponibili in ogni facoltà e si conquistavano con esame comparativo; ora per il felicissimo risultato dei suoi esami nella classe filosofica, egli fu iscritto all'Università senza bisogno di esame d'ammissione, onore a ben pochi concesso.

In quei tempi nei quali solo il parlar di libertà era delitto, gli studenti universitari, suddivisi fra le principali città dello Stato estense, vivevano sotto la custodia di speciali delegati in case apposite chiamate Convitti e con speciale uniforme. Di Convitti legali eranvene parecchi nello Stato; un solo Convitto per i medici Francesco IV aveva istituito a Modena ed in quello percorse i suoi studi superiori il nostro Giovanardi, il quale nel 1846 riportò la laurea — *unanimiter et cum acclamatione* — a pieni voti con lode come or si direbbe.

Le disposizioni governative non consentivano allora al laureato il libero esercizio di quella professione, e occorreva un corso pratico, alla fine del quale dovevansi dare esami che il Giovanardi superò pure con onore — *unanimiter et cum acclamatione* — nel 1847.

Gli incontestabili meriti del Giovanardi attirarono su lui l'attenzione del Governo, ed ecco a questo proposito quanto scrive il « Foglio di Modena » sotto la data del 22 luglio 1847 (n. 609):

« Cose di Patrio onore. — L'A. R. del regnante Francesco V, venuta in cognizione che il distinto allievo della medica facoltà di questa R. Università degli studi Sig. dottor Eugenio Giovanardi di Modena è fornito di particolare disposizione ed attitudine agli studi anatomici, come ne fanno prova le molte e belle preparazioni da lui eseguite e che conservansi nel patrio museo d'anatomia, si è degnata con grazioso e venerato chirografo del 5 corrente mese ordinare all'eccelso Ministro di pubblica economia ed istruzione, che il nominato giovine sia per due anni almeno mantenuto a carico del pubblico erario in Bologna, sotto la direzione del valente professore di anatomia comparata cav. Antonio Alessandrini, onde si perfezioni negli anatomici studi.

« La celebrità del maestro, il cui nome in fatto specialmente di anatomia è sempre celebrato, ed alle cure del quale viene affidato il Giovanardi, il sentimento di gratitudine d'altra parte, del quale deve essere questi compreso verso la Sovrana munificenza, sono argomenti che fanno concepire una fondata lusinga di bella riuseita nello stesso giovine; e così Modena che non ebbe l'onore di possedere il prof. Alessandrini oriundo modenese, potrà un giorno fruire de' talenti suoi luminosi colle cognizioni che sarà per trasfondere nel Giovanardi. — Prof. GADDI ».

I torbidi che nel principio del 1848 scoppiarono in ogni parte d'Italia ed anche a Modena gli impedirono di proseguire gli intrapresi studi. I liberali modenesi ottennero dal Duca di poter armare una Guardia Civica, mentre i rovesci subiti dall'Austria lo costrinsero a partire da Modena, lasciando una Reggenza coll'incarico di preparare liberali riforme. Frattanto fu istituito dalle Guardie civiche un provvisorio Governo, furono armati milizie volontarie, e a similitudine delle altre città fu anche a Modena formato un battaglione universitario, nel quale il nostro Eugenio, di recente tornato a Modena, venne acclamato ad ufficiale insieme a molti professori universitari.

Intanto il Governo provvisorio continuando l'opera del Duca lo mandava a Bologna con sussidio di 80 lire mensili, onde compiere gli studi di Anatomia comparata già intrapresi, pei quali mostrava singolare disposizione; serbò egli fino all'ultimo particolare amore a questa disciplina, tanto che non volle cedere al Museo di Zoologia ed Anatomia comparata della nostra Università alcuni preparati da lui eseguiti su animali; altri preparati esistono nel Museo Anatomico di Bologna e questi egli compì sotto la direzione del prof. Alessandrini che lodò molto la singolare disposizione del-

l'allievo. Il Giovanardi profitò molto delle lezioni dell'Alessandrini, e per lui serbò sempre profondo affetto e singolarissima considerazione, siechè poi più tardi toccatogli in sorte di aprire con un suo discorso l'anno accademico, volle tessere l'elogio del valente scienziato, del venerato Maestro.

Nelle mediche discipline due erano le laurea che si conseguiavano; in *Medicina* propriamente detta l'una, l'altra in *Chirurgia maggiore*, chè ai *Chirurghi minori* o *flebotomi* non davasi laurea, ma semplice diploma d'abilitazione, il quale ottenevasi assai facilmente dopo un corso pratico. Giovanardi lasciato il corso di Anatomia comparata nella Università di Bologna volle completare il corso medico e nel 1850 riportava la laurea in Chirurgia maggiore all'unanimità e con lode.

Dal 1850 al 1859 si dedicò all'esercizio della professione medico-chirurgica, ed ebbe fama di valente; ma però non abbandonò i suoi prediletti studi, sinchè avendo le disfatte patite dagli Austriaci nei piani lombardi costretto il Duca a ricalcare la via dell'esiglio egli fu dal Farini, eletto Dittattore per le Province Modenesi, nominato dapprima Chirurgo maggiore della Guardia Nazionale e più tardi, ricompensa di lui più degna, sostituito alla cattedra di Anatomia generale.

Nel 1860 dal governo italiano fu nominato Prof. di Anatomia patologica, ed ebbe anche l'incarico dell'Anatomia topografica e la Direzione delle esercitazioni pratiche sul cadavere, e più tardi anche quello dell'insegnamento della Fisiologia insegnamento che egli disimpegnò gratuitamente. Nello stesso anno fu anche nominato Perito ordinario della Curia criminale di Modena.

Venuto a morire nel 1876 il suo venerato maestro ed amico Paolo Gaddi, dalla cattedra di Anatomia patologica passò a quella di Anatomia normale, disciplina questa alle sue aspirazioni ed ai suoi studi più adatta.

Finalmente nel 1876 venne incaricato della Medicina legale allo studio della quale con molta passione erasi dedicato fin dai primi tempi ne' quali era stato assunto a Perito giudiziale.

Fu settore anatomico pronto, brillante, finissimo; insegnante chiaro, ordinato ed efficace; investigatore acuto e paziente; perito giudiziale abile e perspicace, lavoratore indefesso e fortissimo sino agli ultimi giorni di sua vita.

Era Membro della R. accademia di Scienze Lettere ed Arti di Modena (1863), della Società Italiana di Antropologia ed Etnografia di Firenze (1872), della Società dei Naturalisti di Modena

(1874), della Società Medico-chirurgica di Modena (1874) e della Associazione Medica Italiana (1881).

Fu Preside della Facoltà medica del nostro Ateneo pel triennio 1889-92 e Presidente della Società Medico-chirurgica di Modena per ben 3 lustri.

A premiarlo della sua operosità illuminata, dalla benemerenza acquistatasi il Ministero della Pubblica Istruzione conferivagli, ben meritata onorificenza, l'ordine equestre di S. Maurizio e Lazzaro (1873) e negli ultimi giorni di sua vita onoravalo anche della Commenda della Corona d'Italia.

L'opera sua disinteressata prestò anche nelle pubbliche amministrazioni; nel 1865 i cittadini lo elessero a Consigliere Comunale, ed il patrio Municipio lo nominò consigliere delle Opere Pie; fece parte più volte del Consiglio sanitario provinciale e di altre commissioni speciali. Dovunque egli portò attività, illuminato consiglio, giusto criterio, illibata coscienza.

Sempre ilare e gioviale, dall'occhio suo traspariva la bontà dell'anima; ai colleghi fu amico, consigliere; agli scolari padre; con tutti buono, leale, affezionato: a moltissimi giovò, a nessuno per propria volontà mai recò danno.

La sua vita si spense il 17 Febbraio 1896: pochi giorni avanti egli lavorava ancora nel suo laboratorio, ed agli scolari dettava bellissime lezioni.

La sua morte fu quella del giusto, il rimpianto di ogni ordine di cittadini lo accompagnò alla tomba.

L. PICAGLIA.

## BIBLIOGRAFIA

---

- Iperstrofia straordinaria del cuore destro, con restringimento agli orifizi del medesimo — Nota (c. 1 tav.) in « Annuario della Società dei Naturalisti di Modena », An. II, Modena, 1867, (p. 122-134).
- Intorno all'infanticidio — Osservazioni, in « Eco delle Università - Giornale scientifico letterario scolastico », An. I, n. 14 e seg., Modena Tip. Moneti, 1870.
- [Descrizione degli avanzi mortali di Lodovico Antonio Muratori], in « Relazione ufficiale del Riconoscimento e del Trasporto delle ossa di Lodovico Antonio Muratori », IX ottobre MDCCCLXXII, Modena, Tip. Lit. e Calcog. Capelli, 1872, (p. 7-8).
- Per la solenne inaugurazione del monumento al Prof. Paolo Gaddi — Discorso, in « Rivista di scienze Mediche e Naturali », An. XI. Modena, Tip. Vincenzi, 1873.
- Anomalia di conformazione con parziale degenerazione del fegato — Nota, in « An. Soc. Nat. Mod. », Serie II, An. VIII, Modena, Paolo Toschi e C., 1874, (p. 107-118).
- Intorno alla fossetta occipitale media — Nota, in « Rivista & » An. XI, 1875, (p. 1-8).
- Rapporto fra la forma e le dimensioni di una ferita e lo strumento feritore — Osservazioni sperimentali, l. c., (p. 68-81).
- Esistenza del foro del Botallo in un adulto — Nota, l. c., (p. 193-204).
- Perizia medico legale intorno ad una ferita di un ramo del nervo radiale, l. c., An. XIV, 1876, (p. 296-301).
- Percosse sull'Epigastrio susseguite da morte in donna affetta da tubercolosi polmonare — Determinazione dell'influenza del trauma sull'esito letale — Perizia medico legale, in « Rivista sperimentale di Freniatria e di Medicina Legale in relazione coll'Antropologia e le Scienze giuridiche e sociali », An. II, Reggio Emilia, Tip. di Stefano Calderini, (p. 442-448).
- La prova dell'orecchio in sostituzione alla prova polmonare — Rivista critica, l. c., (p. 478-485).
- Su di una frattura del cranio — Nota, l. c., An. III, 1882, (p. 738-741).
- Intorno ad alcune importanti lesioni cerebrali, in « Memorie della R.

- Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Modena », Tomo XVII, Modena, Società Tipografica, 1877, (p. 17-36).
- Intorno alla docimasia dell'orecchio — Osservazioni ed esperimenti, in « Lo Spallanzani Rivista di Scienze Mediche e Naturali », Vol. XV, Modena, Tip. Vincenzi, (p. 1-11; 46-66).
- Intorno ad un nuovo segno per riconoscere se un feto abbia respirato — Comunicazione preventiva, in « Rivista Sperimentale & », An. III, (p. 738-741).
- Intorno agli effetti derivati da percosse sulla regione addominale — Perizia e relazione d'esperimenti, l. c., An. IV, 1878, (p. 179-187).
- Elogio di Antonio Alessandrini, in « Annuario scolastico della R. Università degli Studi di Modena per l'anno accademico 1877-78 », Modena Tipografia e Litografia di A. Capeili, 1878.
- Intorno ad alcune importanti lesioni cerebrali — Memorie, in « Lo Spallanzani & », An. VII, (p. 97-103; 145-154).
- Intorno agli effetti derivati da percosse sulla regione addominale — Perizia, Relazioni d'esperimenti, l. c., (p. 445-456).
- Intorno al nervo depressore del Cyon — Ricerche anatomiche, l. c., An. VIII, 1879, (p. 96-103).
- Intorno a un feto trovato morto — Perizia medico legale, in « Rivista sperimentale & », An. V, (p. 392-400).
- Contribuzione alla Dottrina dell'infanticidio, in « Mem. Ac. Sc. Let. Ar. Mod. », Tomo XIX, (277-304).
- Perizia medico legale intorno ad una frattura del cranio, in « Lo Spallanzani », An. X, 1880, (p. 261-271).
- Intorno ad un caso di anoftalmia doppia congenita (mancanza di nervi ottici, atrofia dei lobi occipitali) (c. tavola), in « Rivista sperimentale & », An. VII, 1881, (p. 244-250).
- Intorno ad alcuni importanti casi di ferimenti — Note di Anatomia e Medicina legale, in « La Rassegna », An. I, 1886, (p. 49-55; 97-105; 168-172; 297-308).
- Su di una frattura del Cranio — Nota, l.c., An. II, 1887, (p. 1-3).
- Di un cranio seafocelalo ed ultra dolicefalo, (c. 1 tavola), in « Atti della Società dei Naturalisti di Modena », Serie III, vol. XIII, An. XXVIII, 1884, (p. 41-44).

*Comunicazioni presentate alla R. Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Modena (1) ed alla Società Medica di Modena.*

- \* Origine della leucocitosi, 1864. — \* Caratteri intorno ad un feto nato vivo. — \* Caratteri intorno alla morte per soffocazione, 1869.
- Alterazione dell'organo uditivo di un sordo-muto — Aneurisma generale del cuore — Anomalia del pneumogastrico — Anomalie muscolari

(1) Le comunicazioni fatte alla R. Acc. sono contraddistinte col segno \*.

— Cirrosi e melanosi del fegato — Comunicazioni anatomo-patologiche — Diagnosi della pneumonite — Fegato trilobato — Forme degli angoli nelle ferite penetranti nell'adome — Sulla leucemia — Tic doloroso, 1873-74.

Apertura del ventricolo del setto lucido — Alcune questioni pratiche di medicina legale — Casi notevoli di emorragie cerebrali — Caso di cisti della milza — Caso di nefrite parenchimatosi superata — \* Caso di persistenza del foro del Botallo in un uomo adulto — Intorno alla fossetta cerebellare media — Iperstrofia del cuore senza lesioni valvolari — Produzione abbondante di pus — Quattro casi di lesioni cerebrali — Sopra i primissimi fenomeni della putrefazione, 1874-75.

Anomalie anatomiche — Autopsia di un idrofobo — Casi di morte violenta — Caso di dilatazione dello stomaco — Ferita del nervo radiale e sue conseguenze — Particolarità di struttura di alcuni crani esotici — Valore delle echimosi pleurali nella soffocazione, 1875-76.

Anomalia muscolare arteriosa — Altre anomalie anatomiche — Caso di suicidio per appicciamento — Effetti delle percosse violente nell'adome — Emorragia vertebrale fulminante — Infanticidio — Lacerazione della membrana del timpano, 1876-77.

Anomalie anatomiche importanti — Comunicazioni di medicina legale: casi di morte violenta — Intorno ad un nuovo segno per riconoscere se un feto abbia respirato — Perizia medico legale sopra un caso d'infanticidio — Sulla deflorazione — Note di medicina legale, 1877-78.

Anomalie sulla vena cefalica — Cranio platicefalo di un uomo di 21 anni — Origine, andamento e terminazione del nervo cremastere — Rara anomalia di una vena poplitea — Sullo sviluppo del canale uditivo esterno — Tre casi di frattura del cranio per traumatismo seguiti da morte, 1878-79.

Aleune anomalie arteriose della carotide — Sull'infanticidio (studio di medicina legale), 1879-80.

Anomalie del cervello e cranio di un bambino — Casi di frattura del cranio prodotto da traumatismo — Diramazione dei nervi mediano, radiale e cubitale e modo di distribuirsi alla cute delle dita della mano — Importanti anomalie di conformazione nel cranio di un neonato — Sovra un caso d'intolleranza del chinino, 1880-81.

Anomalie in due crani — Caso di criptorchidia congenita — Cinque casi di criptorchidia — Corde vocali — Del modo di terminazione di arterie e nervi in alcune regioni — Intorno ad una ferita con perdita dell'apice della lingua — Sopra alcune anomalie dei vasi dei nervi e delle costole — Sopra le concuse di morte nei fermenti — Studi intorno allo sviluppo delle ossa in rapporto colla medicina legale, e allo scopo di stabilire l'età di un individuo, 1881-82.

- Posizione dei testicoli in un feto ottimestre — Sperma di un vecchio di 89 anni — Sul modo di terminazione dei nervi entanei 1882-83.
- Comunicazioni di anatomia e medicina legale — Considerazioni medico-legali sopra una ferita del cuore — Sopra una ferita del nervo mediano, 1883-84.
- Comunicazioni di anatomia e medicina legale — Intorno ad una lesione traumatica dell'intestino, 1884-85.
- Anomalia di rapporto fra la vena e l'arteria poplitea — Cuore di un feto avente una rara anomalia — Di alcune anomalie arteriose — Due casi di anomalie del sistema nervoso — Sopra un caso di rottura spontanea del cuore, 1885-86.
- Anomalie del nervo sopraclavicolare — Due casi importanti di vizio cardiaco — Ferita riportata da un uomo nella faccia posteriore del braccio destro — Polmoni di un feto nato vivo — Polmoni di un feto prematuro — Su di un suicidio mediante arma da fuoco, 1886-87.
- Anomalia dell'apparato joideo — Cranio fratturato d'un suicida — Due crani di 2 feti immaturi — Importanti anomalie arteriose — Lesioni studiate sul corpo d'un suicida — Sulla produzione di soffi sotto-clavicolari — Un caso di frattura del cranio, 1887-88.
- Apertura del canale arterioso, del canale venoso, [in un bambino di 19 giorni] — Autopsia giudiziaria [bimba morta per soffocazione] — Cuore [di un vecchio] col foro del Botallo — sopra un caso di suicidio, 1888-89.
- Anomalie arteriose — Un suicidio per impiccagione, 1889-90.
- Anomalie sulle arterie della gamba — Anomalie delle arterie dell'arto superiore — Comunicazioni di anatomia — Tre crani di uomini delinquenti, 1890-91.
- Anomalie arteriose — Infanticidio — Suicidio per impiccamento — Suicidio per arma da fuoco — Sui muscoli del martello nell'orecchio umano, 1892-93.
- Anomalie anatomiche — Anomalie delle arterie — Comunicazioni di anatomia umana — Comunicazioni di medicina legale — Sopra una frattura del cranio — Un caso di emiplegia sinistra, 1893-94.
- Comunicazioni di anatomia umana — Comunicazioni di medicina legale, 1895.
-

## I N D I C E

DELLE MATERIE CONTENUTE IN QUESTO VOLUME

---

|   |          |
|---|----------|
| Rendiconto delle adunanze — Adunanza generale del 26<br>aprile 1896 . . . . .   | Pag. III |
| L. PICAGLIA. — <u>Curzio Bergonzini</u> . . . . .   | > v      |
| — <u>Eugenio Giovanardi</u> . . . . .   | > xiv    |
| Adunanza generale del 6 gennaio 1897 . . . . .  | > xxii   |
| L. PICAGLIA. — <u>Giuseppe Mazzetti</u> . . . . .   | > xxvi   |
| T. BENTIVOGLIO — Osservazioni intorno alle varietà della<br>specie <u>Platycnemis Pennipes</u> » (con 2 tav. colorate). | > 1      |
| I. NAMIAS. — Collezione di Molluschi pliocenici di Castellarquato   | > 5      |